

Parole contro la violenza. Un premio letterario per dire basta alla cieca **follia** di chi picchia le donne. I racconti saranno poi raccolti in un libro



Vittime
Sofia Loren ed
Eleonora Brown
ne *La ciociara*.

PAGANO A CARO PREZZO un no di troppo, il desiderio di indipendenza o la follia di un fidanzato. Le donne sono vittime di uccisioni e violenze, spesso all'interno della loro stessa famiglia. Per sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema sempre attuale nasce il premio letterario *Donne stop alla violenza*: ideato dall'imprenditrice Maria Zuccarelli (Equilibra), presieduto dalla scrittrice Elvia Grazi (autrice di *Lasciami contare le stelle*, Tea) e sostenuto dal concorso di *Miss Italia*, il premio vuole promuovere un cambiamento di cultura e mentalità, l'unico in grado di sconfiggere la

violenza. Aperto a tutti, al premio parteciperanno con un elaborato anche Tara Gandhi, Patch Adams, Johan Galtung, Francesco Alberoni, Maurizio Costanzo, Alex Del Piero, Federico Moccia. A fianco dell'iniziativa è stato prodotto anche uno spot il cui motto è "io sono mia", che ha come protagonista l'attrice Anna Maria Spina, in passato vittima della violenza dell'ex fidanzato. I racconti saranno riuniti in un libro edito da Albatros e il ricavato verrà devoluto a 5 associazioni attive contro la violenza sulle donne. Info e regolamento su equilibra.it/Esseredonna2015. **Micaela De Medici**

Rosa Maria Di Giorgi

Rosa Maria Di Giorgi
senatrice della Repubblica Italiana

Cerca

SEARCH

HOME

BIOGRAFIA

NEWS

IL MIO LAVORO IN PARLAMENTO

TEMI

MEDIA

UFFICIO

CONTATTI

"Donne, Stop alla violenza": conferenza stampa al Senato



Ho partecipato questa mattina alla conferenza stampa dal titolo "Donne: Stop alla violenza", che si è svolta nella Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", in Piazza della Minerva a Roma.

Si tratta di un'iniziativa organizzata da "Equilibra" e "Miss Italia" per la realizzazione di un progetto comune contro la violenza, per un nuovo modo di "Essere Donna" nel rispetto e nell'amore.

L'obiettivo è quello di promuovere una grande campagna sociale, anche a mezzo stampa, per sensibilizzare l'opinione pubblica e contrastare molte voci decise a relegare l'universo femminile a un ruolo di subaltermità.

All'incontro sono intervenute, tra le altre, la conduttrice Enrica Bonaccorti, Patrizia Mirigliani per *Miss Italia*, Maria Zuccarelli per Equilibra, la scrittrice Elvia Grazi, l'attrice Annamaria Spina e l'avv. Alessia Stabile, referente dello "Sportello Anti Stalking" di Codacons.

Del progetto fa parte anche il Premio Letterario "Donne, Stop alla violenza", con l'intento di opporre la cultura alla subcultura della violenza di genere.

Scrittori e personalità testimonieranno con un elaborato la loro sensibilità al problema.

Difende il suo concorso

Patrizia Mirigliani: "Tsunami di polemiche su Miss Italia"

Inviato da milano1 il 11 Giugno, 2015 - 20:28



Patrizia Mirigliani, a capo dell'organizzazione di Miss Italia, e figlia dello storico patron, nel suo intervento oggi alla conferenza stampa di presentazione del progetto "Donne, stop alla violenza", svoltasi nella Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca "Giovanni Spadolini" del Senato, ha polemizzato contro le polemiche che si abbattono come un cataclisma sullo storico concorso di bellezza: "Uno tsunami di discriminazione contro Miss Italia"; "si denigra il nazional popolare e, nel privato, si umiliano le belle ragazze". Così. La Mirigliani, che ha difeso la bellezza e fatto un elogio della personalità delle ragazze che partecipano a Miss Italia, ha sottolineato

l'esistenza di una "discriminazione, strisciante e diffamatoria, come uno tsunami, che si è abbattuta negli ultimi anni sul concorso". "Io, mia madre e mia sorella - ha detto la patron di Miss Italia - siamo eredi di un marchio che, finchè era nelle mani di un uomo, il padre Enzo Mirigliani, ndr, è stato super tutelato ma, sarà un caso, da quando gli siamo succedute siamo state ostacolate in ogni modo, nonostante che il concorso sia unanimamente amato perchè la gente ha constatato la grande onestà che lo regola, senza mai uno scandalo in 76 anni di vita". "Miss Italia è apprezzata da tutti - ha aggiunto Patrizia Mirigliani - tranne che dai radical chic con la puzza sotto il naso, che denigrano il nazional popolare e che, nel privato, umiliano con i loro atteggiamenti le ragazze giovani e belle, perchè si dà il caso che le scelgano belle, e che magari sono alla ricerca di un lavoro. Siamo qui per concentrarci sulla violenza psicologica che le donne subiscono ogni giorno sotto mille aspetti, sulle difficoltà e sui pericoli che le ragazze incontrano quando decidono di tentare in modo corretto la carta del mondo dello spettacolo". Mirigliani ha concluso ribadendo "posso dire a testa alta che le nostre miss gareggiano, facendo sfoggio della loro bellezza ma anche del loro talento, come dimostra il gran numero di chi, ogni anno, ancora oggi, è impegnata in televisione, nello spettacolo e nel giornalismo".